

Copia Regno delle due Sicilie

Ferdinando Secondo per la Grazia di Dio Re del Regno delle due
Sicilie, e di Gerusalemme, Duca di Parma, Piacenza, Castro, e
Gran Principe Ereditario della Toscana

A di due giugno milleottocentocinquantotto.

Innanzi a noi Ferdinando Cacace del fu Giosuè Notaio Certi-
ficatore Reale di Napoli, e di sottoscritti testimoni, sono
comparsi,

da una parte

Il Signor Consigliere del Consiglio Generale degli Ospizi
della Provincia di Napoli Marchese D. Luigi Vigo del fu Mar-
chese D. Domenico domiciliato Salita Santo Potito numero 62.

Nella qualità di delegato ed amministratore del legato di
Beneficenza del fu D. Filippo Cianciulli, ed autorizzato a
questo atto dal Collegio, giusta il documento che s'inserisce.

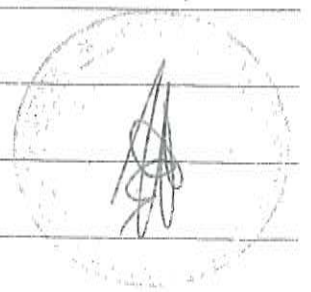
E dall'altra parte.

La Signora D.a Marianna Parisi del fu Tenente Generale D.
Giuseppe vedova del detto Cavaliere D. Filippo Cianciulli ed
erede del medesimo, per la intermedia persona di suo figlio D.
Michelangelo Cianciulli, domiciliato Strada Costantinopoli n.
24.

Le costituite parti sono note a me Notaio e testimoni.

Dichiarazioni

1° Sulle diverse questioni insorte nell'apertura della suc-
cessione del fu Cavaliere D. Filippo Cianciulli per effetto



della testamentaria disposizione del tre agosto milleotto-
centocinquantadue, registrata nel 4° ufficio a primo dicembre
detto anno numero 1466, ed al seguito delle Sovrane Riso-
luzioni in ordine alla transazione proposta dal di lui figlio
D. Michelangelo Cianciulli ebbe luogo fra quest'ultimo, e le
Commissioni di Beneficenza di Somma e Mirabella, rappresentate
dal Delegato costituito Signor Marchese Vigo un istromento di
Solenne concordia a sette ottobre milleottocentocinquanta-
quattro per mano mia, registrato nel 1° ufficio a nove detto
mese numero 8833, a cui abbiassi relazione.

2° Col patto sesto di quella transazione il fu D. Michelangelo
Cianciulli cedette all'Istituto di Beneficenza delle Figlie
della Carità in Somma, la casa Ereditaria in quel Comune, e-
sistente per usarne in tutto o in parte, tosto che verificata
si fosse la istallazione dello stabilimento sudetto disposto
dal testatore.

3° Trapassato D. Michelangelo Cianciulli, e succedutagli qual
Erede Universale la costituita Signora Parisi di lui madre,
considerando costei di essere poco atto all'uso destinato il
casamento ereditario ceduto, e che tornato sarebbe ad utile
comune di lei e dell'Istituto di Beneficenza il sostituire
altro fabbricato più proprio, ebbe trattato col Reverendo
Parroco di S. Michele Arcangelo di Somma D. Giuseppe Perna per
l'acquisto del locale un tempo destinato a Monastero degli ex
Carmelitani di quello stesso Comune, assegnato poscia dagli

altri esecutori del Concordato di unita ad un giardino adiacente per supplemento di Congrua alla dinotata Parrocchia di S. Michele Arcangelo. Fu quindi stabilito fra il Parroco, e la Signora Parisi un contratto di Permuta del solo ex Convento, escluso il giardino, ed in cambio la Parrocchia ottenne la cessione di due domini diretti sopra Territori in Mariglianella, conceduti in Enfiteusi alle Signorine Genna e Pricchio. Questo contratto venne chiuso nel pubblico istrumento del ventiquattro agosto milleottocentocinquantesette per Notar D. Carmine De Falco di Somma registrato a ventitre detto numero 661 ai termini del Sovrano Decreto diciotto maggio milleottocentocinquantesette fu sottoposto primieramente alla omologazione del Tribunale Civile di questa Provincia, la quale fu ripartita con deliberazione della terza camera del diciotto dicembre milleottocentocinquantesette registrato ad undici marzo 1858, numero 1955.

In seguito Sua Maestà il Re (D.G.) concesse il Sovrano Beneplacito, come da rescritto per la Reale Segreteria e Ministero degli Affari Ecclesiastici del ventisei gennaio corrente anno, comunicato alla Signora Parisi con Ufficio del Reverendissimo Vescovo della Diocesi di Nola del ventotto dello stesso mese di Gennajo.

E finalmente l'anzidetto contratto di Permuta venne sottoposto alla approvazione della Santa Sede, e fu impartita, siccome rilevasi dalla copia del Decreto della stessa Curia Vescovile



di Nola del dodici marzo milleottocentocinquantotto, registrato in Nola il trentuno detto mese ed anno numero 497.

4° Intanto la Signora Parisi, non appena iniziate le trattative col Reverendo Parroco di Somma, e prima della stipula di approvazione dell'enunciato contratto di Permuta, presentò domanda al Signor Intendente di Napoli Presidente del Consiglio degli Ospizi per sostituire l'anzidetto Convento che acquistato avrebbe dalla Parrocchia sotto il titolo di S. Michele Arcangelo del Comune di Somma, alla Casa Ereditaria di D. Filippo Cianciulli, già ceduta coll'articolo sesto della transazione del sette ottobre milleottocentocinquantaquattro, della quale chiese la retrocessione, esibendosi a pagare a favore dell'Istituto di Beneficenza delle Figlie della Carità in Somma ducati trecento, per concorrere alla spesa di ristazione, e ristauero dell'abolito Monastero.

5° Il Consiglio Generale degli Ospizi, in seguito di svariate disamine ed informazioni, riferì al Ministero e Reale Segretario dell'Interno in data del venti giugno milleottocentocinquantasette, che il locale offerto dalla Signora Parisi erasi riconosciuto adatto all'istallazione dell'Istituto di Beneficenza delle figlie della carità, che era conveniente far ritornare all'uso Pio un antico Monastero abolito, che comunque secondo un progetto artistico elevato per cura della Commissione della Beneficenza di Somma, ed inviato al Consiglio, la spesa di ristauero ammontasse a ducati millecento-

Ena
Giovane Totale



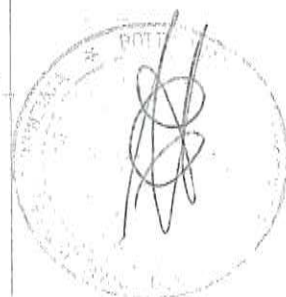
5

trentaquattro, e grana quarantaquattro, pur tuttavia la Signora Parisi si offriva a pagare prontamente ducati trecento ed il Comune di Somma per moto Decisionale superiormente approvato, esternando la compiacenza pei previsti vantaggi che deriverebbero a quella popolazione dalla istallazione del Mentovato Istituto di Beneficenza, offerta si era volontariamente a concorrere alla suddetta spesa con altri ducati trecento pagabili a ducati trecento l'anno da fissarsene l'articolo corrispondente negli Stati di variazione.

Conchiuse quindi il Consiglio l'enunciato rapporto e con l'avviso di potersi accettare la offerta della Signora Parisi, e del Comune di Somma, semprachè in seguito delle debite Canoniche autorizzazioni, la stessa Signora Parisi, acquistato anche il detto fabbricato, un tempo Monastero degli ex Carmelitani di quel Comune per rimanerlo tutto libero alla Commissione di Beneficenza in sostituzione della Casa ereditaria del fu Cavaliere Cianciulli, da retrocedersi alla medesima offerente.

6° Proposto lo affare nel Consiglio ordinario di Stato la Maestà del Re (D.G.) uniformandosi allo avviso della Consulta, si degnò approvare la proposta del Consiglio Generale degli Ospizi con Sovrano Rascritto del ventisei settembre milleottocentocinquantasette del tenore seguente.

"Ministero e Real Segreteria di Stato dell'Interno = 4° Ripartimento - 3° Carico - Numero 3233.



"La Maestà del Re Nostro Signore uniformandosi all'avviso della Cancelleria dei Reali domini al di quà del Favo, si è degnata approvare la dimanda della Signora D. Marianna Parisi con la quale offre di dare invece del casamento un antico Monastero per la istallazione dello stabilimento delle Figlie della Carità del Comune di Somma, giusta la volontà del defunto D. Filippo Cianciulli. Vuole altresì la Sullodata Maestà Sua che la detta Permuta abbia luogo nei termini e con le condizioni proposte dal cotesto Consiglio col rapporto del venti giugno ultimo. Nel Real Nome Signor Intendente le significo siffatta Sovrana risoluzione per lo adempimento.

Napoli, ventisei settembre milleottocentocinquantesette = Bianchini.

Al seguito delle cose dichiarate, volendo le costituite parti nelle indicate rispettive qualità ridurre in forma legale la convenzione già fissata, e Sovranamente approvata, vengono alla stipula del seguente istrumento regolato dai seguenti patti=

ARTICOLO Primo

Il costituito Signor Marchese Vigo nella qualità di Consigliere delegato a rappresentare la Commissione di Beneficenza del Comune di Somma pel Pio legato fatto dal Cavaliere D. Filippo Cianciulli e in seguito della Sovrana autorizzazione sopra riferita retrocede mercé l'atto presente a favore della eredità dello stesso Cavaliere Cianciulli e per essa a favore

*Sua
Quintina
Pesci*



della costituita Signora D.a Marianna Parisi che la rappresenta, nonché dei suoi eredi e successori ed aventi causa in la casa ereditaria sita nel Comune di Somma la quale in virtù dell'articolo sesto del detto istrumento di transazione del sette ottobre milleottocentocinquantaquattro era stata ceduta per uso dell'Istituto di Beneficenza delle Figlie della Carità da installarsi in quello Comune giusta le intenzioni del testatore Cavaliere D. Filippo Cianciulli. Per effetto della presente retrocessione quindi la costituita Signora Parisi rientra da ora innanzi nel pieno dominio e proprietà del Convento anzidetto potendone liberamente disporre come meglio le aggrada.

Secondo

Si dichiara non esservi luogo a possesso materiale, perché questo casamento in fatto non era stato consegnato al costituito Signor Marchese Vigo, non essendosi finora verificata la installazione del detto istituto, e d'altronde il presente titolo equivale alla tradizione.

Terzo

La costituita Signora D.a Marianna Parisi, cui nella qualità di rappresentante unico l'eredità del Cavaliere D. Filippo, incombe il debito di sostituire altro locale per l'Istituto delle Figlie della Carità, giusta la volontà del testatore cede, aliena o trasferisce a favore dell'Istituto delle Figlie della Carità e peessa a favore della Commissione di Benefi-



senza del Comune di Somma, rappresentata dal costituito Signor
 Consigliere Marchese Vigo, il pieno ed assoluto dominio del
 locale un tempo destinato a Monastero degli ex Carmelitani del
 Comune di Somma, a lei pervenuto dalla Parrocchia di San Mi-
 chele Arcangelo dello stesso Comune, per effetto della permuta
 racchiusa nel riferito istrumento dei ventiquattro agosto
 milleottocentocinquantesette, onde possa destinarsi ad uso del
 rammentato Istituto delle Figlie della Carità. Da questo mo-
 mento, in conseguenza il costituito Signor Marchese Vigo nella
 detta qualità, è imnesso nel legittimo possesso dell'anzidetto
 locale, potendo a suo bell'agio far cominciare i lavori di
 restauro che stimerà opportuni, trovandosi già libero e vuoto
 di abitanti.

Quarto

La Signora Parisi promette la garanzia di fatto, e di diritto,
 assicurando la libertà del locale di cui ha trasferito il
 dominio. In qualunque caso perciò di evizione o molestia per
 parte dei terzi, non esclusa la Parrocchia di San Michele
 Arcangelo, dalla quale ha ella causa, si darà luogo alla ri-
 soluzione del presente contratto e la Commissione di Benefi-
 cenza del Comune di Somma senza limiti di prescrizione, avrà
 il diritto di riprendere e anche di rivendicare dalle mani dei
 terzi la casa ereditaria del fu D. Filippo Cianciulli ora
 retroceduta, per ritornarla in tutto o in parte a misura del
 bisogno all'uso designato dal testatore, e per lo quale fu

Sua Eminenza Pontale

ceduta col detto testamento del sette ottobre milleottocentocinquantaquattro.

Quinto

La stessa Signora Farisi ha consegnato al Marchese Vigo i documenti comprovanti la legittimità dello acquisto fatto del locale un tempo destinato a Monastero dei Carmelitani di Somma, cioè:

- 1) la copia esecutiva del detto strumento del ventiquattro agosto milleottocentocinquantesette per Notar De falco;
- 2) l'estratto della deliberazione del Tribunale Civile di Napoli del diciotto dicembre milleottocentocinquantesette;
- 3) l'Ufficio del Reverendissimo Vescovo di Nola con cui si comunica il Sovrano Beneplacito per la permuta del mentovato abolito Monastero;
- 4) l'atto di consegna fatto dal detto Reverendo Parroco;
- 5) e finalmente la detta copia del Decreto della prelodata Curia Vescovile contenente l'assenso della Santa Sede al contratto con la Parrocchia.

Sesto

La costituita Signora D.^a Marianna Farisi uniformemente all'offerta da lei fatta, si come si è precisato nelle asseritive preposte, ha in presenza di noi Notaio e testimoni consegnato al Signor Marchese Vigo una polizza di ducati trecento fede a di due agosto milleottocentocinquantotto nella Cassa di Corte Argento in testa sua, in estinzione di simile



somma per la quale promise di concorrere alle spese di ristaurazione del locale ora trasferito alla Commissione di Beneficenza di Somma. Il Signor Marchese ... nel dichiarare la ricezione della polizza assolve la Signora Parisi dall'obbligo contratto, e le fa ampia quietanza.

Settimo

Nell'istrumento suddetto del ventiquattro agosto milleottocentocinquantesette la Signora Parisi conoscendo poter la porta, che dal suddetto ceduto locale dell'abolito Monastero introduce nella Congrega di Santa Maria della Libera, arrecare degli inconvenienti per l'Istituto da stabilirsi, si obbliga di aprire a sue spese una porta all'esterno della Congrega. E questa avendovi annuito con la dichiarazione però di doversi permettere che la porta della stanza interna si fosse totalmente aperta allora quando dovevasi condurre la Statua della Vergine Santissima nella Chiesa Parrocchiale ed essendo stata la detta conclusione approvata dal Collegio, la Signora Parisi si obbligava di aprire la porta stessa a di lei spese.

Ottavo

Le spese del presente contratto, e della copia di prima edizione da rilasciarsi al Signor Consigliere Marchese Vigo, saranno pagate dalla Signora Parisi.

I fondi di cui è parola nel presente istrumento sono riportati nel Catasto Provvisorio del Comune di Somma l'uno cioè sotto l'articolo 2323 in testa di Parisi D.ª Marianna del fu Ec-

eccellentissimo D. Giuseppe, tra le proprietà dell'imponibile complessivo di ducati millenovantacinque e grana quarantuno; e l'altro sotto l'articolo 1167 in testa di S. Michele Arcangelo Parrocchia in Somma per l'imponibile di ducati venticinque e grana settantacinque giusta gli estratti che al presente atto vengono alligati.

Copia - Fede del Catasto Provvisorio

Comune di Somma

Articolo 2323

Parisi D.a. Marianna del fu Eccellentissimo D. Giuseppe Parisi

C. 137 - Arbusto mog. 17.28 00 2 cl. 39.07 Avignone.

C. 180 - Arbusto mog. 51 84 00 2 cl. e moggi 362 - 8800 3 cl.

792,54

181 - Casa rustico pal. 8320 2.94

182 - Casa da abitaz ad un piano 15.00 Paradiso

187 - Arbusto mog. 17.28 00 2 cl. 39,27 Vallo

E. 1 - Giardino mog. 8.64 00 2 cl. 32,14

6 - Casa di abitazione ad un piano 2900

7 - Chiesetta pal. 320 0.11 Mandonio

1. 254 - Vigneto mog. 1,44 000 2 cl. 18.11

255 - Casa per Taverna 18.00

301 - Vigneto mog. 1,44 00 2 cl. 28.43

302 - Arb.o mog. 7.20 00 2 cl. e mog. 4.32103 24.39

F. 305 - Vigneto mog. 7 20 00 2 cl. e mog. 4 3200 3 cl. 32.02

306 - Arb. mog. 7 20 00 2 cl. e mog. 4 32 00 3 cl. 24.39



Dti Millenovantacinque e g.a. 41 1095,41

Per mutazione.

Napoli 28 maggio 1858.

L'Archivario Segretario Ferdinando Falagnani

Esente da viziatura

Il Controloro Givone

Numero 2000

Reg. nel 1° Ufficio li ventotto maggio 1858, lib. 1 vol 172

fol. 37 cas.a 3, grana 20

Barbetta Tos. - Visto Vitelli -

Copia - Fede del Catasto Provvisorio

Comune di Somma

Articcolo 1167 -

S. Michele Arcangelo Parrocchia in Somma.

Carmine-

B. 542 - Giardino pal. 3200 di 3 cl. - 93

521 - Camere n. 5 18.00

522 - Camere non abitabile Chiostro ed abitaz. 6,78

25.75

Dti venticinque e g.a 75

Per mutazione

Napoli 28 Maggio 1858.

L'Archivario Seg. Ferd. Falagnani

Visto - Pel Direttore - Il Controloro Givone

Numero 2001.

Reg.o Nel 1° Ufficio li ventotto maggio 1858 lib. 1, vol. 172,
fol. 27, cas. 4, grana 20

Barbetta Tos. - Visto Vitelli

Copia - Si certifica da me qui sottoscritto Consigliere Segretario del Consiglio Generale degli Ospizi della Provincia di Napoli, che con deliberazione del di undici maggio milleottocentocinquantotto fu delegato il Consigliere Marchese D. Luigi Vigo per stipulare l'istrumento con la Signora D.a. Marianna Parisi, vedova del Cavaliere D. Filippo Cianciulli, ed erede dell'unico suo figlio defunto D. Michelangelo, riguardante la permuta della casa ereditaria in Somma con l'ex Monastero di S. Michele Arcangelo in detto Comune-

Ed in fede - Napoli 2 giugno 18cinquantotto-

Carmelo Berardelli-

Numero 2048 -

Reg.o nel 1° ufficio li due giugno 1858, lib. 1° vol. 173,
folio 42, cas.a 1, grana 20 per la deliberaz. g.a. 20 - Piromallo - V.o Vitelli

Fatto, letto, e pubblicato una cogl'inserti alle parti, nel sopradetto giorno, mese ed anno, e precisamente nella casa di abitazione della costituita Signora D.a Marianna Parisi, sita come sopra, nella Comune e Provincia di Napoli, in presenza dei testimoni Signori D. Gaetano Fumo del fu D. Pasquale proprietario domiciliato Vico Politi numero 6, e D. Alfonso de Bonis di D. Giovanni, proprietario, domiciliato Vico Porta-



medina numero 29.

Marianna Parisi-

Marchese Luigi Vigo-

Gaetano Fumo testimone-

Alfonso de Bonis testimone-

Notar Ferdinando Cacace di Napoli

Numero 4371-

Reg.o in Napoli nel 1° ufficio a di due giugno 1858, lib. 1,
vol. 478, fol. 19, cas. 8a, grana 80 Piromallo

Comandiamo ed ordiniamo a tutti gli uscieri richiesti di dare
esecuzione al presente atto; ai nostri Procuratori Generali e
Regi presso i Tribunali Civili di coadiuvare l'esecuzione, ai
nostri Comandante ed Ufficiali della Forza Pubblica di pre-
starmi braccio forte, venendone legalmente richiesti.

In fede di ciò io Notaio sottoscritto ho apposto il segno del
mio tabellionato a questa prima copia autentica e spedizione
in forma esecutiva scritta di alieno carattere

Rilasciata al Marchese Luigi Vigo

Oggi otto giugno milleottocentosessantotto

Il Certificatore Reale

Not. Ferdinando Cacace di Napoli

Sigillo

Numero 4319

Registrato a Napoli nel 1° ufficio

addi otto giugno 1858 libro vol

Firmato Barbetta

Don Giovanni Scatola

A large, stylized handwritten signature in dark ink, likely belonging to Don Giovanni Scatola, written over a grid background.